



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto

Centrale di Caorso - aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito.

Prescrizione: 3.b) Determina di non Assoggettabilità a VIA n. 18706/2013 come modificata con Determina n.192/2019

Procedimento

Condizione ambientale: n. 3.b)

Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ID Fascicolo

5683

Proponente

SOGIN S.p.A.

Elenco allegati

Parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 297 del 06 luglio 2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 04/08/2021

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 03/08/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 04/08/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n. 103/CRESS del 31 marzo 2021, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dal DL 77/2021;

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo 104/2017;

VISTO l'articolo 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 1264 del 31 ottobre 2008, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto "*Attività di decommissioning disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'impianto nucleare di Caorso (PC)*";

VISTO il provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA prot.n.18706 del 06 agosto 2013 con cui è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con prescrizioni il progetto relativo a "*Centrale di Caorso - Aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito*";

VISTO il provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA D.D.457 del 30 novembre 2018 con cui è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo a "*Centrale di Caorso - Modalità di gestione alternativa dei rifiuti radioattivi pregressi, mediante lo stoccaggio transitorio in aree appositamente individuate in sito*";

VISTO il provvedimento D.D. n.192 del 06 giugno 2019 con cui la prescrizione n.3.b) del provvedimento prot.n.18706 del 06 agosto 2013 è stata modificata al fine di consentire il parziale riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, prodotte nell'ambito dell'adeguamento dei depositi ERSBA 1 e 2, ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/17;

VISTA in particolare, la prescrizione n. 3.b) del provvedimento prot.n.18706 del 06 agosto 2013 modificata con D.D.n.192 del 03 giugno 2019 che recita: "*In riferimento alle terre di scavo: tutti i terreni scavati nel corso delle attività di cantiere di questo progetto e sottostanti agli attuali depositi devono essere gestiti in qualità di rifiuti speciali ai sensi del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii. e come tali allontanati dal sito e conferiti presso impianti autorizzati di recupero/smaltimento*"; e che la prescrizione n. 3.b) modificata riporta: "*Con riferimento ai materiali da scavo, prodotti dalla realizzazione dell'opera, il proponente dovrà procedere prima dell'inizio dei lavori alla redazione del Piano di Utilizzo Terre ai sensi dell'art.24, comma 4, del D.P.R.120/2017. Gli esiti della progettazione esecutiva saranno trasmessi al MATTM ed ARPA Emilia Romagna*";

VISTA la nota pec, acquisita al prot. 97953/MATTM del 26 novembre 2020 con cui la Società SOGIN S.p.A ha presentato l'istanza per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione;

PRESO ATTO della documentazione fornita con l'istanza;

VISTA la nota prot. n. 101391/MATTM del 04 dicembre 2020 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., e ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

VISTA la nota ARPA Emilia Romagna acquisita al prot.106332/MATTM del 17 dicembre 2020 con cui si rappresenta che: “Si ritiene peraltro che la ditta SOGIN S.p.A., in riferimento alle terre e rocce scavate e non destinate al riutilizzo in sito, debba valutare, nell’ottica della riduzione della produzione di rifiuti, la possibilità di una loro classificazione come sottoprodotti ai sensi dell’art. 184bis del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii, con la presentazione, in ottemperanza all’art. 22 del DPR n. 120/2017, della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, di cui all’art. 21 del sopra citato decreto”;

VISTE le integrazioni presentate con nota prot. n. 1064 del 11 gennaio 2021, acquisita al prot.1841/MATTM del 11 gennaio 2021, in riscontro alle richieste dell’ARPA;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. MATTM/56103 del 26 maggio 2021, in esito alla procedura preliminare svolta ai sensi della art.9, comma 6 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., è stato ritenuto che il progetto denominato “*Centrale di Caorso - Aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito - diversa modalità di cantierizzazione delle operazioni di demolizione della platea di fondazione dell’Edificio ERSBA 2*”, non determini impatti ambientali significativi e negativi e che quindi sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale;

ACQUISITO il parere n. 297 del 06 luglio 2021 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 77526/MATTM del 16 luglio 2021, costituito da n. 7 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel citato parere, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, considerato, tra altre cose che “l’elaborato prodotto (NP VA 01745 ETQ-00099742) dal titolo: “Centrale di Caorso – Depositi ERSBA – Progetto di gestione in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ed esiti della caratterizzazione delle stesse ai fini del riutilizzo” è stato redatto in conformità alle previsioni del “Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” di cui al comma 2 dell’art. 24 del DPR n°120 del 2017 e da quanto richiesto dall’ARPA Emilia Romagna, ha valutato che “la prescrizione ambientale n. 3.b) è ottemperata”;

VISTA la nota prot. n. 82664/MATTM del 28 luglio 2021 con la quale la responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del Procedimento e dal Dirigente della Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.3.b) del decreto VIA, ai sensi dell’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo al progetto “*Centrale di Caorso - aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito.*”, sulla base della documentazione trasmessa dal proponente;

DECRETA

l'ottemperanza alla condizione ambientale n. 3.b) del decreto D.M. n. 1264 del 31 ottobre 2008, relativo al progetto “Centrale di Caorso - aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito.” ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 297 del 06 luglio 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società SO.G.I.N. S.p.A. e alla Regione Emilia Romagna, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)